

NOTIZIEFLASH

ORIENTAMENTO

La Scuola medico tecnica apre le sue porte

Mercoledì 12 febbraio alle 14.15, nell'aula magna in via alla Morettina 3 a Locarno, pomeriggio informativo per presentare il percorso quadriennale per assistente di studio medico con maturità professionale sanitaria e sociale integrata. Saranno presentate pure le formazioni di base (tirocinio) di guardia d'animali e assistente studio veterinario.

ORATORIO DI MINUSIO

Compagnia genovese ai Minispettacoli

Domenica la compagnia genovese Teatro dell'Archivolta presenterà alle 15 e alle 17 all'Oratorio, nell'ambito dei Minispettacoli, la produzione «Una giornata con Giulio Cognigni» adatta ai bambini dai 3 anni. La compagnia dei Fauni prevista per questa data è stata invece rinviata al 30 marzo. Preveduta: Farmacia Verbano di Minusio.

LOSONE

La raccolta della carta annullata per il maltempo

A seguito delle persistenti cattive condizioni meteo la sezione degli scout di Losone ha deciso di annullare la consueta raccolta della carta che era stata fissata per sabato prossimo 8 febbraio. La sezione invita pertanto la popolazione a non depositare la carta fuori dalle abitazioni. La raccolta sarà di nuovo organizzata in data da stabilire.

ASCONA

La canzone francese al Teatro San Materno

Torna in Ticino Timna Brauer col suo spettacolo «Paroles d'amour», un tuffo nella magia della canzone francese, spaziando da Georges Brassens ad Edith Piaf. L'appuntamento è per sabato 8 febbraio alle 20.30 al S. Materno, dove l'artista si era già esibita nel 2011, con un repertorio di canzoni flamenco-giudaiche. Prenotazioni: 079/646.16.14.

A2/A13 Un collegamento a rischio gimcana

Scompiglio dopo le dichiarazioni del ministro Claudio Zali, che ha ipotizzato di rispolverare la Variante 98 Dal Locarnese, che aveva chiesto l'incontro, non si commenta - Auspiccate invece urgenti misure transitorie

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

Nel 2010, quando il dossier con le ultime varianti condivise era partito per Berna, sembrava che - finalmente - il collegamento A2/A13 fra il Locarnese e la rete autostradale avesse imboccato un bel rettilineo. Ora sta invece crescendo l'impressione che per giungere alla tanto sospirata (almeno sulle rive del Verbano) concretizzazione del progetto sarà nuovamente necessario percorrere una tortuosa gimcana.

Una prima doccia fredda - ormai è noto - era arrivata con la caduta in votazione popolare dell'aumento del costo della vignetta autostradale, subito dopo la quale la Confederazione aveva fatto intendere che il cammino delle infrastrutture stradali toccate dal provvedimento avrebbe giocato subito un rallentamento. E proprio in seguito a tale sviluppo, la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese (CIT) aveva chiesto un incontro con il Cantone e con la delegazione ticinese a Berna. Obiettivo: capire come muoversi e, soprattutto, evitare che il collegamento A2/A13 finisca in un cassetto. Proprio a margine della riunione, svoltasi venerdì scorso, il consigliere di Stato Claudio Zali ha ipotizzato la possibilità - come riferito dal sito internet della RSI - di rispolverare qualche alternativa più accessibile a livello economico, facendo esplicito riferimento alla famosa Variante 98, ormai archiviata da tempo. Una dichiarazione che ha suscitato immediate reazioni (vedi articolo a destra), anche se, per quanto è dato di sapere, durante l'incontro non si è in realtà parlato di alcun progetto in particolare.

«La nostra intenzione - spiega al Cdt Paolo Caroni, vice sindaco di Locarno e presidente della CIT - era quella di dar vita ad una riunione interlocutoria, per capire come e con chi andare avanti, nell'interesse di un progetto che non può assolutamente essere messo da parte, vista la fondamentale importanza che riveste soprattutto per l'agglomerato del Lo-

carnese». In secondo luogo, considerando che - realisticamente - non si potrà giungere ad una soluzione concreta prima di 15/20 anni, la CIT auspica l'adozione di misure transitorie urgenti (che, è stato sottolineato a più riprese, non devono assolutamente diventare definitive) per almeno fluidificare il traffico sull'attuale direttrice del Piano. «Provvedimenti - aggiunge il vice presidente della commissione, Fausto Fornara - che dovranno giocoforza riguardare entrambe le sponde del Ticino».

Questo, insomma, lo spirito della riunione, sui cui contenuti Caroni preferisce per ora non entrare nei dettagli. «Li discuteremo dapprima nel gremio commissionale - precisa - L'impressione è comunque stata positiva, nel senso che sia il Cantone sia i rappresentanti della delegazione parlamentare a Berna hanno a cuore il problema e si sono dimostrati molto realisti. È ormai diventato evidente per tutti che ora il cammino si è fatto più difficoltoso e sarà dunque necessario valutare con attenzione come proseguire. L'orientamento comune parrebbe essere quello che si debba puntare su un'azione corale, in cui facciano la loro parte la stessa regione, Bellinzona e anche i nostri rappresentanti alle Camere».

Se, dunque, rimanendo sulle generali, il progetto continua a fare l'unanimità e i principali attori sono concordi sulla necessità di promuoverlo, entrando nei dettagli le cose - come del resto già avvenuto in passato - si complicano. Comprensibile il ragionamento del capo del Dipartimento del territorio che, viste le contingenze economiche, ipotizza la possibilità di puntare su un'alternativa meno costosa per migliorare tempi e probabilità di realizzazione. Con il rischio di creare però nuovi contrasti, che potrebbero fornire a Berna il pretesto per mettere in un cassetto il progetto locarnese, dando la precedenza ad opere stradali richieste da altre regioni svizzere.

LA2/A13, insomma, potrebbe essere giunta nuovamente ad un bivio.



SOTTO LALENTE Nell'ambito delle misure transitorie richieste dal Locarnese, andrà valutata anche l'efficacia delle eventuali rotonde sul Piano. (Foto Crinari)

LA REAZIONE

«Con quella proposta l'opera stradale verrebbe affossata»

«Se l'onorevole Zali vorrà riproporre tale Variante (la 98, ndr.) lo scontro sarà inevitabile e porterà ad un affossamento definitivo del collegamento». Non usa mezzi termini il comitato «Via la superstrada dal Piano», che ieri ha preso posizione dopo le dichiarazioni del capo del Dipartimento di territorio sul futuro del collegamento A2/A13 (vedi a sinistra). Il gruppo, si legge in una nota diffusa ieri, «uscito vincitore dal referendum del settembre 2007, si opporrà con ogni mezzo a qualsiasi tentativo di resuscitare collegamenti veloci sul Piano di Magadino». Ricordando di aver in passato sempre sostenuto la variante cosiddetta Panoramica («sempre risultata la più economica fra quelle analizzate»), le associazioni facenti parte del comitato analizzano le alternative oggi possibili per ridurre i costi del collegamento. «Considerando che la Mappo-Morettina, ma anche la recente Vedeggio-Cassarate, sono state realizzate a tubo unico - si legge ancora nel comunicato - e considerati pure gli sviluppi tecnici dei veicoli, sempre più dotati da dispositivi anti-collisione, se proprio si intende ridurre i costi vi sono due possibilità: chiedere all'USTRA (l'Ufficio federale delle strade) di ritornare sul tubo unico, oppure ripescare la Variante Panoramica».

Quanto alla 98, «rilanciata» da Zali, secondo i firmatari della nota avrebbe conseguenze disastrose per l'area agricola del Piano di Magadino, paragonabili a quelle della Variante 95 caduta in votazione. «Già l'ostacolo giuridico dell'attraversamento del paesaggio palustre - conclude il comitato - appare insuperabile in quanto manca la prova che non vi siano alternative migliori. E sarà molto difficile per il Cantone dimostrare che la Variante 98 sia l'unica variante possibile dopo averne sostenute ufficialmente ben tre».

Tenero Una «Cittadella» per il nuovo asilo

Scelto il progetto vincitore del concorso - Previste cinque sezioni per cento allievi e anche una mensa

Si chiama Cittadella il progetto che si è aggiudicato il primo premio al concorso, indetto dal Comune, per la nuova sede della scuola dell'infanzia di Tenero. Opera dello studio Baserga Mozzetti di Murialto, il progetto prevede la costruzione di un edificio di un piano, posto lungo via Cartiera, parallelamente all'attuale sede delle scuole comunali.

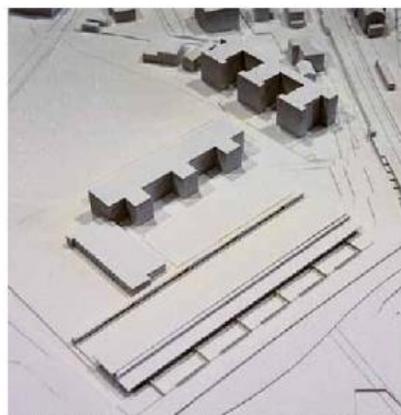
«La giuria ha in particolare apprezzato la qualità dello spazio stradale creato con l'inserimento del nuovo edificio e la sapiente gestione della pendenza terreno naturale, sfruttata sia per differenziare l'altezza degli spazi interni delle sezioni, sia per definire il limite tra lo spazio destinato alla scuola dell'infanzia e quello destinato alla scuola elementare. Va inoltre

sottolineato che il progetto è perfettamente congruente con la nuova pianificazione del comparto», si legge in un comunicato inviato dal Municipio di Tenero-Contra. La nuova scuola dell'infanzia, lo ricordiamo, conta cinque sezioni per circa cento allievi e prevede una mensa, che potrà anche servire una parte degli allievi dell'adiacente scuola elementare. «La sua realizzazione - sottolinea l'Esecutivo capitanato dal sindaco Paolo Galliciotti - è necessaria in tempi brevi per far fronte alle esigenze determinate dall'importante crescita demografica del Comune».

Dopo la «Cittadella» dello studio Baserga Mozzetti, al quale è andato un premio di 20 mila franchi, seguono in graduatoria

i progetti: Matisse dello studio d'architettura Lopes Brenna di Como (15 mila franchi), Bim Bum Bam dello studio Fiorini SA di Bellinzona (10 mila franchi) e Alice in Wonderland dello studio Paolo Lavizzera di Giubiasco (5 mila franchi). Ora tutti i partecipanti al concorso riceveranno il rapporto con le decisioni della giuria e le proposte all'attenzione del committente. Tutti i progetti verranno in seguito esposti, in modo anche il pubblico possa apprezzarli, nel corso dei prossimi mesi.

Il Municipio di Tenero-Contra, infine, ringrazia tutti i concorrenti per il lavoro svolto, contraddistinto da una buona qualità, e ringrazia la giuria per il contributo fornito nella scelta del progetto vincitore.



UN PIANO L'asilo sarà parallelo alle scuole. (Foto Maffi)

Città Un connubio fra cibo e cinema a Casa Vallemaggia

Cinema e buon cibo a Casa Vallemaggia. Per la terza volta il ristorante di Pro Infirmis a Locarno propone la rassegna cine-culinaria CineCiboCiaciarhando. Il programma dell'evento - che inizierà domani - prevede alle 18.30 la visione gratuita di un film presentato dagli utenti delle tre strutture della casa: il Centro diurno, la Scuola di vita autonoma e il ristorante Vallemaggia. Seguirà una cena di tre portate creata dallo chef Gérard Perriard. Domani è prevista la proiezione di «Oltre il giardino», commedia diretta da Hal Ashby, che affronta temi quali la comunicazione tra individui e classi sociali e che già nel 1979 tratteggiava il potere mediatico della televisione. Il 20 febbraio sarà la volta di «Quasi amici», il 6 marzo di «Mio zio» e il 20 marzo di «The Sessions - Inconnatrati». I posti a disposizione sono limitati, è dunque necessaria la prenotazione allo 091/752.00.01. Ulteriori informazioni su www.ristorantevallemaggia.ch.